La «lebbra fulminante»

I terrificanti effetti di un misterioso raggio di luce proveniente dal cielo.

Attraverso la nota rivista della G.E.P.A. (Groupement d'Etude de Phénomènes Aériens) - N. 30 - IV trimestre 1971 - il cosmografo Prof. Felipe Machado Carrion, presidente del Gruppo Gaucho di investigazione sugli oggetti aerei non identificati, ci porta a conoscenza di un fatto sconcertante avvenuto il martedì grasso del 1946 (addì 5 marzo e non nel mese di febbraio, come trasmesso in un rapporto inviato dal medico dentista Dr. Ireneu José da Silveira) in Brasile - ad Araçariguama, Distretto di San Rocco, Stato di San Paolo.

La descrizione orale dell'avvenimento fu fatta dallo stesso Dottor da Silveira — nel settembre del 1971 — durante il 2° Simposio Nazionale sulle Civiltà extraterrestri, che ebbe luogo a San Paolo sotto la presidenza onoraria del Generale Moacyr de Mendonça Uchôa e la presidenza effettiva del Pr. Flavio A. Pereira presidente dell'Istituto Brasiliano d'astronautica e di scienze spaziali.

Della cosa, che si sta per narrare, furono testimoni molti vicini e conoscenti del personaggio implicato nella triste vicenda ed — in particolare — il sessantaquattrenne Aracy Gomide, originario di San Rocco, ispettore fiscale della Prefettura di San Rocco e tesoriere della Prefettura Municipale del luogo. Ricevettero anche testimonianze i signori: Guilherme da Silva Pontes e Jonas de Souza, commercianti, oltre al signor Joâo Gennari, mediatore.

A pochi chilometri dalle rive del Rio Tieté (affluente del Rio Paranà, nello Stato di San Paolo) il borgo di Araçariguama, lontano dalle grandi vie di comunicazione, senza luce elettrica né rete telefonica, si riduceva allora ad una superficie di terra battuta con alcune vecchie casupole e la storica chiesa diocesana: la « Igreja Matriz ». Era una zona rustica, esclusivamente

GDM 5/72

riservata alla cultura (assai primitiva) dei cereali e la vita vi trascorreva uniforme nella successione delle quotidiane abitudini, senza che nulla facesse presentire gli sviluppi ulteriori del progresso. C'era, però, in quel tempo una sola eccezione: nella notte certe « strane luci » facevano evoluzioni nel cielo, descrivendo — a sbalzi — traiettorie irregolari, che davan luogo a varie discussioni fra gli stessi abitanti; insomma avveniva — in quei giorni — qualcosa di nuovo e di sorprendente.

Joâa Prestes Filho e l'allora trentanovenne suo amico Salvador dos Santos uscirono — quel martedì di Carnevale — per andare a pescare sulle rive del Tieté.

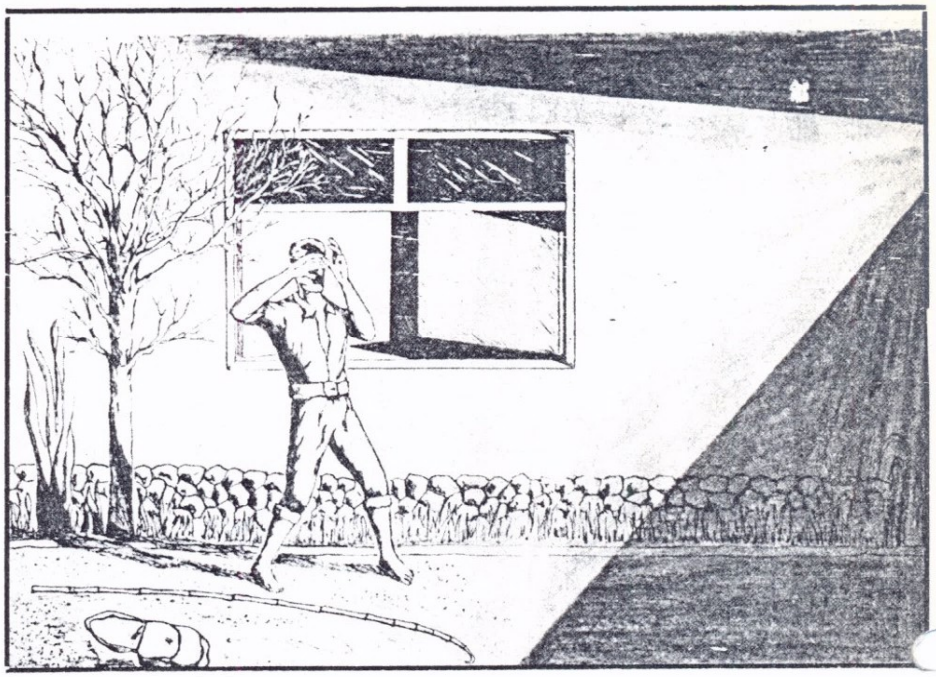
Prestes raccomandò a sua moglie di portare fuori i figlioli alle feste carnevalesche e di lasciare socchiusa la finestra (o portafinestra), attraverso la quale egli sarebbe potuto rientrare in casa al ritorno dalla pesca.

Verso le sette del pomeriggio, dopo aver trascorso una tranquilla giornata sotto un cielo sereno e leggermente velato dalla nebbia, i due si incamminarono per rientrare alle proprie dimore, assai distanti l'una dall'altra.

Un'ora dopo Prestes, tutto terrorizzato, giunse a casa della sorella Maria e le disse — con voce rotta e forte — che, quando egli aveva tentato di aprire la finestra della sua abitazione, un potente raggio di luce proveniente dall'esterno e senza rumore alcuno lo aveva colpito tanto fortemente che egli aveva dovuto proteggersi gli occhi e la testa con le mani.

Stordito, ma senza perdere conoscenza, era caduto al suolo per brevi istanti; non appena rimessosi in piedi, si era messo a fuggire verso il centro del villaggio in cerca di soccorsi; intanto i suoi movimenti continuavano ad apparire del tutto normali.

Nel frattempo furono chiamati i vicini di Maria ed il già citato Aracy Gomide che, da quel momento, stette sempre insieme a lui.



Disegno di Jader V. Pereira apparso sulla rivista della G.E.P.A.

Si noti che i capelli, la testa, gli occhi, i vestiti (camicia a maniche corte, pantaloni rimboccati) non presentavano tracce di bruciature come non le presentavano le parti del corpo protette dagli abiti: si noti altresì che Prestes era senza cappello e scalzo e che nessuna anomalia si evidenziava all'infuori dei suoi occhi dilatati dal terrore e dell'eccitazione della sua voce.

Ma gradualmente e rapidamente la scena si mutò in orrore: le carni di Prestes cominciavano a spellarsi, a prender l'aspetto di carni cotte per ore ed ore nell'acqua bollente; cominciarono, poi, a staccarsi dalle ossa cadendo a pezzi dalla mascella, dal petto, dalle braccia, dalle mani, dalle dita, dalla parte inferiore delle gambe, dai piedi e dalle dita dei piedi; alcuni frammenti di carne restarono sospesi ai tendini e gli astanti non osavano toccarli; tutto si dissolse, o deteriorò in modo imprevedibile; i denti e le ossa rimasero a nudo.

Prestes rifiutò energicamente l'acqua e gli alimenti e non sembrava neppure che sentisse dolore.

Infine anche il naso e gli orecchi si staccarono, ruzzolando lungo il corpo e cadendo al suolo.

Uno spettro terrificante si stava sconnettendo di mutilazione in mutilazione: con gli occhi sgranati dal terrore, con le parole ormai deformate in una bocca che si disarticolava e che emetteva soltanto suoni di cui si perdeva il significato.

Il corpo, così straziato, fu caricato su un carro per condurlo all'ospedale di Santana de Parnahyba, ma durante il viaggio Prestes morì senza poter raggiungere neppure la clinica della Santa Casa in Parnahyba, e dopo sei ore dall'aggressione del raggio di luce il cadavere era già riportato ad Araçariguama.

Due le osservazioni conseguenti: i raggi avevano disintegrato i tessuti esposti (e quelli soltanto); i raggi avevano, altresì, potere anestetico. La natura biologica di certi fatti è talmente incomprensibile alla luce delle conoscenze scientifiche attuali, che è lecito almeno riflettere sulla fragilità della nostra esistenza, immersa nell'abisso infinito dell'universo.

Fernando Lamperi

LIBRI E RIVISTE RICEVUTI

ESTUDIOS PSIQUICOS

Pubbl. mensile fondata da Maria G. Duarte Santos, Rua do Salitre 149, Lisbona (Portogallo).

Questa rivista che viene pubblicata da 33 anni, tratta argomenti spiritualistici e parapsicologici. E' una delle pubblicazioni più autorevoli nel campo internazionale.

CIEL INSOLITE

Rivista bimestrale internazionale di ufologia, diretta da Marc Thirouin, edita da l'« Union des Groupements Espiologiques de France et des Pays de Langue Française ».

Abbonamento annuo 40 franchi francesi; saggio 6 franchi francesi. 51 Rue des Alpes, Valence (Drome) Francia.

L'HEURE D'ETRE

Rivista mensile diretta da Romolo Mantovani. Organo ufficiale de i'« Association Fraternelle AMOUR ET VIE » di Parigi.

Abbonamento annuale 20 franchi francesi, abbonamento sostenitore 30 franchi - 21 A utricourt (Côte d'Or) Francia.

SEGNI DEI TEMPI

Rivista mensile di divulgazione della conoscenza biblica e per la difesa dei valori primari dell'esistenza.

Edizioni ADV - Via Trieste 23, Firenze. Direttore Fulvio Udovicich.